

IL LIDO IN PRIMO PIANO

Processo partecipativo per la definizione del Piano di Recupero dell'area del Palazzo del Cinema



MARCO ZANETTI MAURO ARTIOLI

Lo slargo tra Palazzo del Cinema e Palazzo del Casinò non ha mai avuto vere funzioni di piazza urbana. Con la chiusura dei giochi ed in mancanza di stabili funzioni alternative si è pure persa la qualità originaria dell'arredo urbano. Con l'abbandono del progetto del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi, dopo la demolizione della scalinata esterna del Casinò, si pone l'alternativa: ricostruirlo com'era e realizzare però una nuova piazza con qualche elemento di arredo - oppure approfittare della sua scomparsa e pensare ad una nuova connettiva, funzionale e capace di tenere assieme le architetture - disparate - che si affacciano e si scorgono da quel luogo. Si è provato a lavorare sulla seconda ipotesi.

The existing open area has never served as a square. After the demolition of the external staircase of the Casinò, there are two options: to rebuild it the way it was, but building a new square, or to take advantage of its disappearance and design a new connective way, one that is functional and capable of bringing together the disparate architectural styles that overlook, and can be seen from, that space. An attempt was made to develop the second option.

- 1 a terrace, to be used from both above and below: a slab that would offer freedom over time to the site's distributive organization (A), green spaces (B) and the memorial to the Austrian fort (C)
- 2 a green dune to cover new spaces for the film market and other sites
- 3 in the hole (a resource): a new square
- 4 an arena that takes advantage of the difference in height
- 5 the green extended towards the square
- 6 and something that would equalize the existing architecture, solving the needs for projection halls
- 7 a new red carpet
- 8 viability, with slightly lowered roads, separated from the walkways and bikeways
- 9 seafront terrace



- 1 Una piastra pedonale alla quota d'ingresso del Casinò (m 7.10) darà luogo ad una terrazza estesa con vista finalmente sul mare. Scorticiando di poco il recente riporto di terreno, sarà possibile ricavarvi al di sotto (a quota 3.60) i volumi utili per le esigenze della Biennale, della congressistica e più in generale dell'isola. La struttura a maglia quadrata consentirà più soluzioni distributive, con del verde a livelli diversi. La superficie esterna a vetri e pannellature metalliche colorate (anche multicolori) si confronterà con le diversissime architetture all'intorno: quella di regime del Casinò, quella di splendido razionalismo del Palazzo del Cinema, l'aggiunta anni 50, quelle liberty dello Staff House e dell'Excelsior) e con quanto ora si prevede di collocare sul "buco". La terrazza potrà essere attrezzata anche per collocarvi facilmente degli allestimenti provvisori (per la Mostra del Cinema ed altro).
 - A Le strutture portanti, su reticolo a maglia quadrata (m 6.00 x 6.00) danno libertà all'organizzazione distributiva di spazi di varie dimensioni con forme regolari o irregolari, anche mutevoli di anno in anno per quanto riguarda gli spazi della Mostra del Cinema sostitutivi degli attuali allestimenti provvisori esterni.
 - B Le caselle verdi del escheletto corrispondono a spazi che danno aria e luce all'interno, ospitando del verde, con alberature anche sporgenti sopra il piano della terrazza, altre potranno corrispondere ad aiuole a livello della terrazza (con sottostanti locali di servizio).
 - C Uno spazio è riservato alla memoria del forte austriaco delle Quattro Fontane. Potranno essere messe in luce le murature superstiti, oppure si potrà integrarne la traccia con la pavimentazione o con soluzioni di giardinaggio. Qualora si ritenga di rimettere completamente in luce le murature, si potrà studiare anche un collegamento sotterraneo con la spiaggia in corrispondenza dei resti del tunnel verso mare.
 - D Una casella verde sopraelevata funge da copertura alle strutture di collegamento tra i due livelli (scale ed ascensori).
 - E Almeno tre nuclei di servizi igienici usufruibili indipendentemente nei diversi periodi.
 - F Uno spazio è riservato ad un bar/ristorante, da ubicarsi in modo da facilitare il funzionamento continuo nel corso dell'anno.
 - G Dal piazzale attuale, due trincee gradonate si abbassano (m. 1.00) agli ingressi ai lati sud e nord della piazza.
 - H Un altro ingresso a lato sud è realizzato con rampa (pendenza 7 %) per consentire l'accesso alla piastra, anche con disabili.
- 2 La ricomposizione del buco parte da una duna verde, a ricordo di com'era il litorale prima della sua urbanizzazione, dunque con la sua vegetazione tipica, contenute, al di sotto, una serie di spazi tecnici (per Mostra del Cinema, congressi ed altro).
 - I La struttura a setti paralleli (interassi m 6.00-12.00) consente di ricavare salette per proiezioni per circa 50 persone (mq 140 circa più servizi propri).
 - J Nella parte interna del volume sotto la duna (setti paralleli ad interasse m 6.00) si ricavano spazi per rimessaggi vari.
 - K Altri spazi per mercato del cinema, riconvertibili per altre funzioni nel resto dell'anno, si ricavano lungo il fronte della duna affacciato sul buco (struttura con setti paralleli ad interasse m 6.00).
 - L Un ingresso carrabile alla parte più interna, destinata a rimessaggi, da via delle Quattro Fontane.
 - M Una rampa pedonale delimita la duna a nord e dà accesso dal Lungomare Marconi ad un percorso belvedere sulla sommità della duna e da questo alla terrazza estesa.
 - N Sul lato mare la duna è contenuta da un lungo sedile parallelo alla viabilità del Lungomare Marconi.
 - O Il percorso belvedere alla sommità della duna è alla quota della piastra-terrazza (m 7.10) e si affaccia sulla piazza ricavata nel buco: un sedile lungo tutto il percorso fa da limite alla pendenza verde.
- 3 Nella parte centrale del buco è prevista una Piazza del Mercato (non solo del cinema), a quota m 2.10, raggiungibile da via delle Quattro Fontane (con accesso carrabile) e dalla piastra con rampa e gradonata esterna, nonché con ascensore dalla piastra e dalla "terrazza estesa".
 - P Il giardino esistente tra Casinò e via delle Quattro Fontane (ad una quota di circa m 3.00), va esteso con verde naturale digradante verso la piazza (a quota 2.10), con un bordo netto e sinuoso. Altra leggera pendenza, verde ed alberata, ricorre il livello della piazza alla via delle Quattro Fontane in leggera salita verso il Lungomare Marconi.
 - Q Un sedile/perimetro quadrato delimita del verde (grandi alberature che danno ombra) e/o una vasca d'acqua con vegetazione appropriata.
- 4 Tra la "terrazza estesa" e la nuova Piazza del Mercato, un'arena scoperta (da circa 600 posti a sedere) consente proiezioni e spettacoli all'aperto.
 - M Alcune (16-17) gradonate sfruttano il dislivello di circa m 3.20.
 - N Un semplice rialzo di quota rispetto alla piazza funge da palco multifunzionale (circa mq 230).
- 5 Il giardino esistente tra ex Casinò e via delle Quattro Fontane va trasformato in verde rinaturalizzato, esteso a digradare verso la nuova Piazza del Mercato.
- 6 Una struttura di collegamento, funzionale ed architettonico, tra Palazzo del Cinema e Palazzo del Casinò; qualcosa che elimini o assorba le superelevazioni e gli elementi degradati esistenti, anche valorizzando la copertura a terrazza dell'avancorpo del Palazzo del Cinema, anche ristrutturando radicalmente la Sala Darsena per evitare di dover ricorrere a strutture provvisorie per le proiezioni.
- 7 Un nuovo Red Carpet va ricavato con una struttura fissa attorno al Palazzo del Cinema, leggermente elevata ed attrezzata per ridurre l'onere degli allestimenti annuali per la Mostra del Cinema. Può essere integrato da un sistema di allestimenti (installazioni con schermi acustici, per proiezioni, ecc.) che assicurino la possibilità di proteggere gli ambienti della Mostra del Cinema dalle funzioni viabilistiche.
- 8 Va organizzata una nuova viabilità, in modo da dare centralità e funzionalità agli accessi al nuovo sistema di piazze ed agli attraversamenti sul Lungomare, anche limitare (se non eliminare) le interruzioni della viabilità durante la Mostra del Cinema (prioritariamente per le emergenze ed il servizio pubblico)
 - S Le fermate degli autobus di linea vanno portate verso il centro, prevedendo la sosta al di fuori della corsia stradale.
 - U Nuove piste ciclabili monodirezionali dovranno consentire di attraversare in tutta sicurezza la Cittadella del Cinema.
 - X Un leggero abbassamento delle corsie carrabili del Lungomare (circa m 0.30) consente una più netta separazione dei percorsi.
 - Y Un riqualificato percorso ciclopedonale di collegamento al previsto nuovo imbarcadero in Riva di Coniolo (Linea Lido - S. Lazzaro - Servizio S. Marconi).
 - Z Tra Lungomare Marconi e via Sandro Gallo collegamenti carrabili, a senso unico, per evitare modifiche della viabilità durante Mostra del Cinema.
- 9 La Terrazza a Mare va riportata alla sua quota originaria, poco più bassa dell'attuale, così da consentire la visibilità sulla spiaggia, anche dai percorsi ciclopedonali sul Lungomare.
 - La piastra della nuova terrazza estesa occupa circa 3400 mq. Con una percentuale a verde del 25% il volume edificato insisterebbe su circa 2600 mq comprensivi di diverse funzioni che integrano le esigenze proprie della Biennale per il mercato del film.
 - La duna occupa circa 1500 mq di cui circa 600 destinati a volumi tecnici e di rimessaggio, aggiuntivi rispetto alle richieste manifestate dalla Biennale, ma utili per corrispondere all'attuale mancanza di posti auto, anche solo di servizio, per gli edifici esistenti e le attività espositive e convegnistiche.
 - Il Red Carpet è previsto di circa 1100 mq sul fronte del Palazzo del Cinema oltre a quanto ricavabile sul lato nord.
 - L'area del buco non edificata resta di circa 3800 mq, da questa si ricava l'arena (circa 850 mq per circa 600 posti a sedere), il palco (circa 230 mq), del verde (circa mq 800) e il lastricato della piazza per circa 1400 mq.

